

# SUPERPADDLE A ROMA LA RETE ITALIANA PER GLI AMANTI DEL PADDLE

Uno dei soci fondatori, Matteo Melandri: «Non offriamo solo campi, ma tanti altri servizi per creare un network di appassionati siano essi professionisti o semplici amatori»



Matteo Melandri, uno dei soci fondatori di SuperPaddle di Roma

Il paddle in Italia cresce a una velocità spaventosa. Solamente negli ultimi due anni a Roma siamo passati da una quarantina di campi a oltre duecento. Secondo un sondaggio spagnolo si stima che nel nostro Paese, entro il 2018, avremo a disposizione 1.400-1.500 campi in cui giocare a paddle». A parlare è un raggiante Matteo Melandri. A lui e al suo amico Andrea Fiorletta si deve la nascita della SuperPaddle, società fondata nel 2014 allo scopo di installare campi da gioco. Ma era solo l'inizio. Perché in breve tempo entrambi capiscono che questa nuova disciplina sportiva ha un potenziale inesplosivo che proprio la loro azienda può aiutare a sprigionare. Così si mettono a tavolino e insieme delineano numerosi altri servizi che la SuperPaddle può oggi erogare ai suoi clienti. «Il nostro obiettivo non è soltanto quello di costruire un campo, ma creare intorno al circolo una rete di persone che vogliono giocare a paddle, siano essi agonisti o amatori».

Perché, come sottolinea Melandri, se decolla il movimento del paddle in Italia, a guadagnarci sono tutti e in primo luogo i praticanti. Così si riescono meglio a capire gli sforzi del direttivo tesi da una parte a garantire la massima professionalità e competenza dei lavori targati SuperPaddle, dall'altra ad allargare la conoscenza di questo sport su tutto il territorio nazionale. L'organizzazione del torneo World Padel Tour, il prossimo lancio dell'App "Play Superpaddle" pensata per circoli e giocatori, la creazione di Proshop dedicati alla Vibor-A, l'azienda spagnola numero uno al mondo per la produzione di racchette, sono solamente alcuni tasselli di un puzzle molto più grande. Puzzle che comprende anche l'affiancamento, per i circoli affiliati, di maestri federali di paddle e, per la prima volta, esperti del settore per aiutare a promuovere le proprie attività durante la fase di start up. Oggi il costo per un campo da paddle

oscilla fra i 16.000 e i 25.000 euro. «La manutenzione - spiega Matteo Melandri - è quasi nulla e un campo ha vita decennale». Le sue dimensioni sono ridotte, misurando 20x10 metri. «Grazie a queste caratteristiche si consente la riqualificazione di vecchi campi da calcetto o da tennis ormai in disuso». Poiché la SuperPaddle è concessionaria esclusiva per il World Padel Tour, il principale circuito internazionale dedicato a questo sport, l'obiettivo dei due soci fondatori è quello di organizzare e promuovere eventi su tutto il territorio nazionale. Eventi che coinvolgeranno i grandi campioni. Per questo sono in corso trattative allo scopo di organizzare un evento il prima possibile. L'augurio di Melandri e Fiorletta è che si tratti soltanto di un primo passo teso a lanciare il paddle in Italia e a creare un movimento importante intorno ad esso. ◀



## PRIMI VERDETTI IN CAMPIONATO



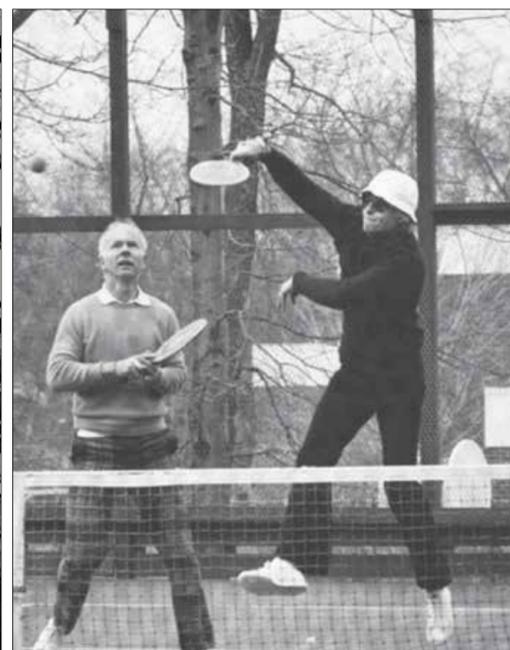
**COMPETIZIONE. Fra pochi giorni esiti e risultati in Serie A e Serie B aspettando la nuova formula in partenza dal 2017**

Per capire meglio quanto stia crescendo in Italia il movimento intorno al paddle, conviene dare una rapida sbirciatina al mondo del professionismo. L'edizione 2016 dei campionati di Serie A e B sarà ricordata per il numero sorprendente di squadre iscritte. E questo fenomeno ha riguardato principalmente il campionato minore. Infatti, per la prima volta, 9 Regioni si sono iscritte al torneo schierando sulla carta ben 55 squadre. La rappresentanza del Sud è stata affidata alla sola Campania, ma anche in questa parte d'Italia il paddle sta crescendo molto. Un exploit che la Federtennis si auspica e che ha spinto gli organi della Federazione ad aggiornare il regolamento per l'edizione 2017. L'anno prossimo giocheranno più squadre nella massima divisione. Per questo sarà suddivisa in Serie A1, composta da otto squadre, e Serie A2 (con sedici team). Il campionato 2016 deciderà chi potrà accedere direttamente all'A1, chi sperare nel ripescaggio e chi si giocherà gli ultimi posti disponibili. Così le prime due squadre della Serie A saranno promosse alla Serie A1 del 2017, mentre i terzi e quarti classificati faranno un play out per guadagnarsi il posto in A2. Le perdenti avranno ancora la possibilità di ambire all'A2 sfidando in spareggio le migliori squadre della serie B. Pochi giorni e si saprà dunque chi accederà ai playoff e si giocherà la possibilità di salire sul gradino più alto del podio. Teste di serie sono la corazzata Aniene (Vincenzo Santopadre e Nellina Venuti sono solamente due dei giocatori italiani più temuti), Le Molette Drop Shot della temuta coppia Sara Celata-Sandrine Testud, il Due Ponti di Potito Starace, la "mina vagante" del Seven One Sport e il Gardanella di Milano. Ricordiamo che, come per la Serie B, la formula degli incontri è di tre doppi maschili e di un doppio femminile.

# È UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE

**Le origini.** Negli anni '60 il magnate messicano Corcuera regola il paddle che poi si diffonde negli altri Paesi

Chi lo avrebbe mai detto? Il paddle, al pari di tanti altri sport come il calcio, ha origini lontane nel tempo. Nonostante l'Italia lo abbia scoperto relativamente tardi, in realtà questa disciplina affonda le proprie radici nel XIX secolo quando l'americano Frank Beal, partendo dal piatto solido della racchetta, diede vita al cosiddetto "paddle racquet". Ma è solamente sul finire degli Anni '60 che, per iniziativa del magnate Enrique Corcuera, sarà regolamentato. Volendo costruire un terreno da tennis nella sua sfarzosa residenza in Messico, si accorse che lo spazio a disposizione era inferiore a quello necessario ed era per di più limitato in alcuni lati da strutture in muratura. Senza esitare decise allora di ideare un'area da gioco nuova, limitata nelle dimensioni rispetto a un campo da tennis, completamente circondata da un'opportuna combinazione di pareti in cemento e reti metalliche per impedire alla pallina di uscire dal campo. Questa struttura particolare aveva l'indubbio vantaggio di creare un'area in cui la palla era sempre in movimento. Corcuera definì allora le regole del nuovo gioco e lo chiamò "paddle tennis". Cinque anni dopo, nel 1974, Corcuera ricevette la visita dell'amico di famiglia Alfonso de Hohenlohe. L'idea del nuovo "paddle tennis" gli piacque talmente tanto che decise di clonarla e importarla in Spagna, costruendo i primi campi di paddle presso il Marbella Club. L'anno successivo, nel 1975, il miliardario Julio Menditegui, contagiato dalla passione per il nuovo gioco da Alfonso de Hohenlohe, importò a sua volta il paddle in Argentina, Paese che sarebbe ben presto diventato uno dei più importanti nella scena internazionale della disciplina, con 5 milioni di giocatori e 50.000 campi. Fu però soltanto nel corso degli Ottanta che il paddle si affermò come vero e proprio sport, si diffuse rapidamente anche in altri Paesi e divenne popolare. Dieci anni più tardi raggiunge gli Stati Uniti e l'Italia. Nel 1993 al The Houstonian, un hotel di Houston, fu realizzato il primo campo di paddle nella storia del Paese a stelle e strisce. Sempre nello stesso anno, in Texas, furono costruiti altri due terreni di gioco in concomitanza con la fondazione della Federazione Nazionale (United States Padel Association, USPA). Sempre nei primi anni Novanta l'onda lunga del paddle raggiunge anche l'Italia, dove si iniziarono a costruire i primi campi. ◀



## LE REGOLE DEL GIOCO

**IN CAMPO. Si gioca solitamente in doppio e si possono utilizzare anche le sponde. Il sistema di punti è uguale al tennis**

Molti definiscono il paddle una via di mezzo fra il tennis e lo squash. Una definizione che non è fuorviante perché, di base, del primo ha ripreso il punteggio mentre del secondo la possibilità di giocare di sponda. Ma vediamo meglio quali sono le regole d'oro da tenere sempre a mente. Generalmente si gioca due contro due, ma non mancano campi studiati appositamente per il singolare. Le pareti sono parte integrante del campo e si può giocare "di sponda". Come quasi

ogni gioco di racchetta, il campo è diviso da una rete. Ma, a differenza del tennis, i quattro lati del terreno sono delimitati da pareti. Se la palla, dopo aver toccato a terra, rimbalza sulla parete avversaria, essa resta ancora giocabile fino a quando non ricade.

Il giocatore al servizio deve trovarsi in posizione diagonalmente opposta all'area di battuta del suo avversario. Se nel tennis si batte dall'alto, nel paddle il servizio avviene dal basso dopo un primo rimbalzo della palla sul terreno. Da notare che la pallina durante la battuta deve essere lasciata cadere dolcemente a terra e, una volta che ha rimbalzato a terra, non deve superare la cintura del giocatore.

La sfera di gioco non può toccare direttamente né le pareti avversarie, né la maglia metallica e non può rimbalzare due volte sul pavimento. La palla può essere colpita al volo o dopo il rimbalzo a terra o sulla parete. Entrambi i giocatori di



una squadra non possono colpire simultaneamente la palla e non possono toccarla più di una volta nella risposta. Se la palla colpisce il corpo dell'avversario si commette fallo.

Il sistema di assegnazione dei set, dei game e dei punti è identico a quello del tennis. ◀

## SUPERPADDLE

**TI PIACEREBBE GIOCARE A PADDLE?**  
**PLAY SUPERPADDLE**  
è l'app che fa per te!

Crea il tuo profilo e cerca campi, tornei e giocatori con cui vivere nuove entusiasmanti sfide paddle. Prenota subito la tua partita in uno dei club paddle d'Italia ed entra anche tu a far parte della community sportiva più in voga del momento.

SCARICA LA NOSTRA APP!!

ANDROID APP

IPHONE APP

## WORLD PADEL TOUR

19 Palma de Mallorca OPEN

Jun

26 Barcelona CHALLENGER

Jun

3 Valladolid OPEN

Jul

24 Gran Canaria OPEN

Jul

7 Mijas CHALLENGER

Aug

21 La Nucia OPEN

Aug

5 Monte Carlo MASTER

Sep

11 Madrid CHALLENGER

Sep

18 Sevilla OPEN

Sep



# SUPERPADDLE

IL NETWORK ITALIANO DEDICATO AL PADDLE

## Superpaddle è l'unico global contractor del paddle in Italia.

Offre un servizio completo "chiavi in mano" ai soggetti interessati a guadagnare con questo sport: circoli, associazioni sportive, proprietari di terreni o strutture da cui si voglia ricavare una rendita, strutture ricettive che vogliono differenziare la propria offerta.

SUPERPADDLE® TENNIS VS PADDLE			
1 Campo da Tennis	1h 30m di partita	2 Giocatori	20 Euro
2 Campi da Paddle	1h 30m di partita	8 Giocatori	80 Euro

### Assistenza Superpaddle

SUPERPADDLE® lavora al fianco dei gestori dei campi da paddle per aiutarli a far crescere il loro business e risolvere eventuali difficoltà tecniche e amministrative.

### Vendita Campi

I campi SUPERPADDLE® sono progettati e realizzati per resistere nel tempo, sono conformi alle indicazioni della Fit (Federazione italiana tennis) e della Fip (Federacion Internacional de Padel).

La vita tecnico-economica di un campo è medio-lunga (15 anni circa). Tutti gli elementi dei campi SUPERPADDLE® sono certificati. I campi si montano facilmente e necessitano di una manutenzione minima.

Superpaddle mette a disposizione un'ampia gamma di servizi pensati per rendere più facile e sostenere il business dei gestori dei campi.

I NOSTRI PARTNER:



### Franchising Superpaddle

Investire in uno sport in continua crescita? Da oggi è possibile aprire il proprio centro paddle in Franchising! Tramite comode rate SUPERPADDLE® darà la possibilità ai gestori di installare i campi PANORAMA, avendo accesso a numerosi servizi ed entrando a far parte del circuito dei propri partner tra cui il World Padel Tour e Vibor-A.

## LE DRITTE DI SARA CELATA

**Intervista.** I consigli della campionessa nella scelta, non facile, della racchetta



**E**x tennista professionista e attualmente numero uno di paddle in Italia, Sara Celata si è affidata alle racchette della Vibor-A per continuare la sua avventura, iniziata un po' per caso un po' per gioco. Un percorso impegnativo e di sacrificio che in poco tempo l'ha premiata: quarto posto al Mondiale 2014 di Palma di Maiorca, terza classificata all'Europeo 2015 in Olanda e ora miglior giocatrice d'Italia, scalzando l'amica e compagna di squadra Sandrine Testud. Insieme all'atleta francese formano oggi una coppia inseparabile e assai temuta. Entrambe giocano la Serie A per il circolo Le Molette, uno dei più quotati per il titolo 2016.

**Sara Celata, dalla terra rossa al manto "erboso" di questa nuova disciplina sportiva. Due sport simili ma per molti versi differenti.**

Rispetto al tennis l'impatto con il gioco è meno duro, è uno sport più semplice da praticare. Quattro amici, che anche si avvicinano per la prima volta, sono in grado di organizzare un match divertendosi. Poi certo, se vuoi salire di livello le cose si complicano, ma non necessariamente.

**Da sempre Vibor-A è la tua marca di riferimento per quanto riguarda le racchette. Eppure esistono tantissimi altri brand e modelli.**

Come ho provato le Vibor-A, sono subito entrata in perfetta sintonia. In particolare il modello con cui gioco è la Yarara, una racchetta che spinge moltissimo e che allo stesso tempo facilita il gioco di tocco. Non è esageratamente rigida né troppo morbida e per questo mi aiuta di più nella spinta della pallina rispetto al controllo. Queste sono le qualità che più si adattano al mio gioco.

**Perché consiglieresti una Vibor-A?**

Intanto perché è davvero un'ottima marca di racchette, da

sempre specializzata nel paddle. Poi perché hai una vasta gamma di scelta, passando da una racchetta più semplice che perdona l'errore a una più "complicata". Infine, da non sottovalutare, a differenza di altre marche le Vibor-A sono più longeve, resistenti e si spaccano di meno.

**Le Vibor-A sono adatte anche a un principiante?**

Secondo me sono prodotti più adatti a chi ha già iniziato a giocare a paddle. Direi almeno un livello intermedio. Non sono racchette elementari perché presuppongono potenza e controllo.

**Quali sono i valori da tenere in considerazione nel momento in cui si sta per comprare una nuova racchetta da paddle?**

Sicuramente il prezzo gioca la sua parte perché varia da 80 euro fino a circa 600. Quindi una spesa non indifferente. Poi bisogna valutare il peso che può arrivare anche a 400 grammi. Altri due valori da tener presenti sono la maneggevolezza e la distribuzione del peso della racchetta. Ovviamente più pesa e più dà potenza.

**E quanto incide nell'economia di scelta l'estetica?**

L'influenza per un amatore è tanta, per un professionista è quasi nulla. È infatti in grado di capire subito se con quella racchetta si trova bene oppure no. Ed è la cosa più importante.

**Quale consiglio potresti allora dare?**

Non lasciatevi soggiogare dall'estetica ma provatele fino a quando non troverete quella giusta per voi, quella che meglio asseconda il vostro gioco. Se nel tennis la differenza la fanno le corde, qui la fa il materiale di cui è composta e che è distribuito al suo interno. Perciò vanno anche bene colore e forma del piatto, ma prestate sempre attenzione al materiale. <

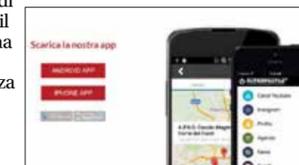
## PADDLE: ECCO L'APP DA NON PERDERE

**TECNOLOGIA.** Con Play SuperPaddle è possibile trovare i campi più vicini e interagire con gli altri giocatori

«Play SuperPaddle è il fiore all'occhiello dei servizi offerti dalla nostra azienda ai circoli affiliati e agli utenti. Questo perché il mondo è sempre più digital e social». A parlare è Matteo Melandri, insieme ad Andrea Fiorletta, fondatore della SuperPaddle. Tra circa un mese - giusto il tempo di testare il corretto funzionamento dell'app ed evitare spiacevoli inconvenienti - i giocatori di paddle, neofiti e appassionati, potranno conoscersi, interagire e organizzare match sfruttando le potenzialità di questa rivoluzionaria piattaforma digitale. Dall'altra parte della "barricata", invece, i circoli potranno usufruire di una serie di servizi per affittare i campi, organizzare tornei ed eventi mirati, raggiungendo il più alto numero possibile di giocatori. L'importanza dell'investimento della SuperPaddle nel mondo delle app trova conferma in una recente indagine della "We are social". Nel suo report annuale ha evidenziato come gli italiani trascorrono 6,7 ore al giorno su internet (tra mobile e desktop) e 2,5 ore siano dedicate all'utilizzo di canali social contro una media mondiale di 2,4 ore (2 ore in Francia e 1,9 in Spagna). «Lo scopo ultimo della Play SuperPaddle è quello di divenire una sorta di Facebook del Paddle dove gli utenti-giocatori possano interagire fra loro, postare commenti e organizzare divertenti sfide», sottolinea Melandri. Per lo sviluppo della piattaforma i due soci si sono affidati alla Match Point, la società di sviluppo software punto di riferimento per il paddle in Spagna e con oltre 10 anni d'esperienza alle spalle. Ma quali sono i punti di forza di questa app? Per i giocatori

il download è gratuito e possono sfruttare il servizio di geolocalizzazione per individuare i campi da paddle più vicini. Una volta registrato, potrà creare il proprio profilo utente e indicare il proprio livello di gioco. Livello che verrà poi controllato in remoto ed eventualmente confermato. Entrato a far parte della community, potrà invitare altre persone a giocare e prenotare direttamente con l'app il campo.

Anche per i circoli (chi lavora in franchising ha download e registrazione gratuiti) sono numerosi i vantaggi, a iniziare dalla possibilità di creare una propria pagina per promuovere attività, tornei e clinic all'interno delle proprie strutture. Rivoluzionario è invece il servizio di gestione delle ore di affitto dei campi. Il circolo può decidere gli orari in cui affittare i campi, riservando agli aficionados le solite ore e promuovendo invece fasce orarie con meno giocatori. Inoltre grazie all'app si possono caricare e gestire i tabelloni dei tornei in tempo reale e inviare notifiche a tutti gli utenti. <



**SUPERPADDLE®**  
distributore ufficiale

Per informazioni [www.superpaddle.it](http://www.superpaddle.it) - [info@superpaddle.it](mailto:info@superpaddle.it)